

## 20 - I had my haircut in Istanbul - Easy Italian Vlog [ Free Transcripts ] A2-B2 in 4kInglese

Italiano	English
<p>Ciao a tutti e benvenuti in questo nuovo video dove vi mostrerò il mio viaggio a Istanbul. Come al solito, vi ricordo che nella descrizione dei miei video trovate un link al mio sito. Lì ci sono le trascrizioni bilingue gratuite dei miei contenuti: vlog, podcast e storie. Attivate i sottotitoli in italiano e buona visione, ciao.</p>	<p>Hello everyone and welcome to this new video where I show you my trip to Istanbul. As usual, I remind you that in the description of my videos you will find a link to my website. There you will find free bilingual transcripts of my content: vlogs, podcasts and stories. Please activate the Italian subtitles and enjoy your viewing, bye.</p>
<p>Ho appena lasciato il mio Airbnb e adesso vado a tagliarmi i capelli. Mi trovo nel quartiere di Fatih. Ci sono delle architetture che mi ricordano l'Italia o, più in generale, l'Europa. È incredibile perché, anche se sono su una collina, si sente l'aria di mare. Il mare è là dietro.</p>	<p>I just left my Airbnb and now I'm going to get a haircut. I am in the Fatih district. There is architecture there that reminds me of Italy or, more generally, of Europe. It's incredible because even though I'm on a hill, you can feel the sea air. The sea is back there.</p>
<p>Mi sembra di essere in uno dei quartieri collinari di Parigi, tipo la Butte-aux-Cailles. Forse mi ricorda quella zona. È anche vero che, alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, la Turchia, ancora Impero Ottomano, chiese a molti architetti europei di modernizzare Istanbul. Probabilmente è a causa di questo periodo che si vedono influenze architettoniche.</p>	<p>I feel like I'm in one of the hilly districts of Paris, like the Butte-aux-Cailles. Maybe it reminds me of that area. It is also true that in the late 19th and early 20th century, Turkey, still the Ottoman Empire, asked many European architects to modernise Istanbul. It is probably because of this period that architectural influences can be seen.</p>

<p>Una delle cose che fa capire che non siamo a Parigi è la presenza dei gatti randagi, che sono dappertutto. Anche i colori di questa parte di Istanbul sono molto belli. Ci sono scritte, insegne, piante, appartamenti colorati e posti in ristrutturazione. Alcuni cavi di ferro sono lasciati per terra, forse abbandonati.</p>	<p>One of the things that makes you realise we are not in Paris is the presence of stray cats, which are everywhere. The colours in this part of Istanbul are also very beautiful. There is writing, signs, plants, colourful flats and places under renovation. Some iron cables are left on the ground, perhaps abandoned.</p>
<p>Vedete il nome del quartiere in cui mi trovo: Fatih Belediyesi, tipo "distretto di Fatih". In questa zona ci sono anche persone che raccolgono la spazzatura per rivendere qualcosa, come bottiglie. Istanbul è piena di scorci interessanti. Questa è la mia prima vacanza dopo tre mesi e per molte persone non sembra tanto tempo.</p>	<p>You see the name of the district I am in: Fatih Belediyesi, like 'Fatih district'. In this area there are also people who collect rubbish to sell something, like bottles. Istanbul is full of interesting sights. This is my first holiday in three months and for many people it does not seem like a long time.</p>
<p>In questi tre mesi ho lavorato molto con le mie lezioni, il mio canale YouTube e il podcast. Sto approfittando di questo momento a Istanbul per riposare. E voi, cosa fate quando siete in vacanza? Preferite rilassarvi per staccare la mente o visitare musei e città d'arte? Io faccio un po' entrambe le cose: mi rilasso e cammino per la città.</p>	<p>In these three months I have been working a lot with my lectures, my YouTube channel and podcast. I am taking advantage of this time in Istanbul to rest. And you, what do you do when you are on holiday? Do you prefer to relax to take your mind off things or visit museums and art cities? I do a bit of both: I relax and walk around the city.</p>
<p>Un'altra cosa tipica della Turchia è che le scarpe si lasciano fuori dalle case. In Italia, invece, entriamo in casa con le scarpe. Mi piace questa abitudine turca perché le scarpe sono a contatto con lo sporco tutto il giorno. Se per caso vi dimenticate dove siete, ci sono le bandiere a ricordarvelo. Guardate quante!</p>	<p>Another typical Turkish thing is that you leave your shoes outside the houses. In Italy, on the other hand, we enter the house with our shoes on. I like this Turkish habit because shoes are in contact with dirt all day long. If by chance you forget where you are, there are flags to remind you. Look how many!</p>

<p>Se riuscite a contarle, scrivete mi il numero nei commenti. Secondo me sono almeno cinquanta. Adesso passiamo sotto le bandiere. Vi racconto: quando vivevo in Kazakistan, dalla finestra di casa mia si vedeva la bandiera della nazione. Qualcuno la tirava giù spesso per pulirla.</p>	<p>If you can count them, write the number in the comments. My guess is at least fifty. Now let's move on to the flags. Let me tell you: when I lived in Kazakhstan, you could see the nation's flag from the window of my house. Someone would often pull it down to clean it.</p>
<p>A Istanbul molte case hanno ancora le stufe a legna. In questa via, la legna è stata lasciata sulla strada. Se pioverà, sarà difficile accendere il fuoco, ma forse al proprietario non importa. È curioso che le persone non prestino attenzione al fatto che ho una telecamera in mano. Forse, a Istanbul, sono abituati ai turisti.</p>	<p>In Istanbul, many houses still have wood-burning stoves. On this street, the wood was left on the street. If it rains, it will be difficult to light the fire, but perhaps the owner does not mind. It is curious that people do not pay attention to the fact that I have a camera in my hand. Perhaps, in Istanbul, they are used to tourists.</p>
<p>Guardate come il pane è allineato in maniera simmetrica. La Turchia è uno dei più grandi consumatori di pane al mondo. Anche se mangiano riso, lo accompagnano sempre con il pane. In Italia, invece, quando mangiamo la pasta, spesso non mangiamo il pane. La zona è cambiata di nuovo, così come i colori e l'architettura.</p>	<p>Look how the bread is lined up symmetrically. Turkey is one of the biggest consumers of bread in the world. Even if they eat rice, they always accompany it with bread. In Italy, on the other hand, when we eat pasta, we often don't eat bread. The area has changed again, as have the colours and architecture.</p>
<p>Una cosa che mi stupisce di Istanbul è il gran numero di negozi per lavori manuali e di persone che trasportano oggetti per ristrutturazioni. Qual è la vostra esperienza con Google Maps? A volte fa errori, specialmente fuori dall'Europa. Finalmente ho trovato il barbiere: Berber Veysi. Adesso taglio i capelli.</p>	<p>One thing that amazes me about Istanbul is the large number of shops for handicrafts and people carrying objects for renovations. What is your experience with Google Maps? Sometimes it makes mistakes, especially outside Europe. I finally found the barber: Berber Veysi. Now I cut my hair.</p>
<p>Quando vado dal parrucchiere, non so mai quanto corti farmi tagliare i capelli. In turco è ancora più difficile spiegarmi. Il barbiere mi ha offerto del tè. In Italia non è comune che ti</p>	<p>When I go to the hairdresser, I never know how short to get my hair cut. In Turkish it is even harder to explain. The barber offered me tea. In Italy, it is not common to be offered tea or</p>

<p>offrano tè o caffè dal parrucchiere. Adesso sta perfezionando il taglio con il pettine e il rasoio elettrico.</p>	<p>coffee at the hairdresser. Now he is perfecting the cut with a comb and an electric razor.</p>
<p>Andare dal parrucchiere è rilassante, ma ci vado poco. E voi, quante volte ci andate? Il tè è arrivato, guardate. È servito nel bicchierino tipico per non scottarsi le mani. Un cliente mi ha chiesto se voglio fare un trapianto di capelli. Gli ho risposto: “Non so, forse”. Lui ha detto: “No, mia mamma non vuole”.</p>	<p>Going to the hairdresser's is relaxing, but I go there rarely. And you, how often do you go? The tea has arrived, look. It is served in the typical small glass so as not to burn your hands. A customer asked me if I wanted a hair transplant. I replied, ‘I don't know, maybe’. He said: ‘No, my mum doesn't want to’.</p>
<p>Per un europeo come me, questi scorci sono curiosi e interessanti. Ma per una persona turca, questa realtà ricorda le diseguaglianze sociali e la povertà del paese. Ho visto delle fontane con scritte in alfabeto arabo, forse frasi del Corano. Sono molto belle, ma non capisco cosa siano.</p>	<p>For a European like me, these glimpses are curious and interesting. But to a Turkish person, this reality is reminiscent of the country's social inequality and poverty. I saw fountains with inscriptions in Arabic alphabet, perhaps sentences from the Koran. They are very beautiful, but I don't understand what they are.</p>
<p>La storia di Istanbul è molto legata al mare, che è stata la ragione principale della sua importanza. Non so se lo sapete, ma Istanbul ha cambiato nome due volte: da Bisanzio a Costantinopoli, e infine a Istanbul. Ora sono quasi arrivato al mare e sento il profumo di salsedine.</p>	<p>The history of Istanbul is very connected to the sea, which was the main reason for its importance. I don't know if you know this, but Istanbul has changed its name twice: from Byzantium to Constantinople, and finally to Istanbul. Now I am almost at the sea and I can smell the saltiness.</p>
	<p>This part looks like a neighbourhood in the 14th arrondissement of Paris.</p>
<p>Questa parte sembra un quartiere del quattordicesimo arrondissement di Parigi. È una zona vivace, piena di persone e colori. “Vivace” deriva da “vita” e si riferisce a persone attive o a luoghi animati. Ci sono macchine turistiche con foto di attori turchi. Riconosco solo uno di loro.</p>	<p>It is a lively area, full of people and colours. ‘Lively’ comes from ‘life’ and refers to active people or lively places. There are tourist cars with pictures of Turkish actors. I only recognise one of them.</p>

Ciao, spero che questo video vi sia piaciuto. Come al solito, trovate nella descrizione un link al mio sito con le trascrizioni bilingui in italiano e inglese o in italiano e russo. Troverete anche trascrizioni di storie con vocabolario. Ci vediamo nel prossimo video, ciao!

Hello, I hope you enjoyed this video. As usual, you will find in the description a link to my site with bilingual transcripts in Italian and English or Italian and Russian. You will also find transcripts of stories with vocabulary. See you in the next video, bye!